

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 26 LUGLIO 2011***Pagina II - Firenze*

Stazione Foster e tunnel via libera Moretti-Renzi

Il 3 agosto la firma: 70 milioni di contropartita***L'Alta velocità***

Il sigillo dopo due anni di tira e molla I soldi però sono insufficienti per il nodo Circondaria

MASSIMO VANNI

Via libera alla stazione Foster. E via libera allo scavo del tunnel da Campo di Marte a Castello. Il sindaco Matteo Renzi questa volta ci mette la firma. Mercoledì 3 agosto in piazza Duomo, sede del governatore Enrico Rossi, è l'appuntamento. Tanto solenne che anche il ministro Altero Matteoli ha annunciato la sua presenza. Perché dopo due anni di tira e molla con l'ad delle Ferrovie Mauro Moretti, tra liti sulla localizzazione della stazione e minacce di guerre legali, Palazzo Vecchio mette finalmente il sigillo sull'Alta velocità. Matteoli, Rossi, Moretti, Renzi e il presidente della Provincia Andrea Barducci si vedranno per firmare un protocollo d'intesa che, a cantieri già avviati, fissa gli ultimi accordi sull'operazione da 700 milioni e passa di euro (secondo l'appalto aggiudicato) che alla fine costerà molto di più (un miliardo e mezzo secondo le stime). Palazzo Vecchio depone le armi più volte brandite in cambio di un «bonus» aggiuntivo che le Ferrovie riconoscono alla città. A quanto ammonta?

A quanto pare Moretti, pur di chiudere la pratica con l'amministrazione «rompiscatole» di Renzi, sarebbe pronto a sganciare perfino qualcosa di più dei 50 milioni offerti a suo tempo dall'ad: 70, forse 80 milioni a quanto si apprende. Dipenderà dalla soluzione che verrà trovata per collegare la stazione Foster con Santa Maria Novella: se il «people mover», cioè la navetta, o un convoglio ferroviario.

In ogni caso il «bonus» non sarà sufficiente a finanziare la viabilità sotterranea dalla Fortezza a via Circondaria e oltre, che il sindaco avrebbe voluto per garantire un'adeguata accessibilità alla futura stazione di Norman Foster. Che invece dovrà adesso accontentarsi della viabilità esistente, tra via Circondaria e un viale Redi già sufficientemente intasato.

Non è ancora chiaro come Renzi intenda utilizzare la somma messa a disposizione da Ferrovie. Ma anche l'ammontare verrà messo nero su bianco sul protocollo d'intesa: le promesse verbali non bastano al sindaco, che certo non comprenderebbe un'auto usata da Moretti. E a due anni dal primo tentativo di riaprire la partita e di spostare la Foster - era il luglio 2009, un mese dopo l'elezione a sindaco - la firma del 3 agosto ci metterà una pietra sopra. Con buona pace dei No Tav, che avevano visto nel tentativo di Renzi la via per scardinare l'intero progetto.

Del resto, la «Monnalisa», la fresa che la ditta Seli ha già assemblato per il tunnel fiorentino, è pronta. A settembre verrà trasferita nell'area ferroviaria di Campo di Marte, perché è da lì comincerà il «buco». E a ottobre, come annunciato dalla capofila delle imprese aggiudicatrici Coopsette, scatteranno i lavori di scavo veri e propri.

Quali erano le contestazioni usate da Renzi per minacciare il blocco dei cantieri? Oltre alla nuova viabilità per la stazione Foster, il sindaco ha sempre detto di volere da Ferrovie tutte le garanzie circa l'utilizzo dei binari di superficie («Devono essere lasciati liberi per il servizio ferroviario metropolitano»). La firma del protocollo segnala che oggi il Comune ritiene che quelle garanzie ci siano. E in cambio di 70-80 milioni di euro, offre il suo «placet» alla tanto criticata stazione Foster. Per la scelta del luogo («Quella degli ex Macelli è la soluzione peggiore») e per la scelta progettuale, considerata da Renzi come un inopportuno centro commerciale.

In coda al protocollo sull'Alta velocità, il ministro Matteoli ha chiesto di firmare anche l'annunciato (ormai da mesi) accordo tra Palazzo Vecchio e l'ad di Autostrade Giovanni Castellucci relativo alla conclusione dei lavori della terza corsia e delle opere collegate: dal nuovo svincolo di Peretola alla galleria delle Bagnese, dal by-pass di Mantignano al by-pass di Cascine del Riccio. Compreso il parcheggio di Villa Costanza a Scandicci, al capolinea della tramvia. Alcune di queste opere verranno realizzate dal Comune (Mantignano, Cascine del Riccio), ma saranno tutte finanziate con i soldi di Autostrade.